

PAOLA GNERRE Medico di Medicina area gialla

«Distanti dalla famiglia cercavano le nostre mani»

«**C**'è stato un momento in cui in reparto avevamo otto pazienti giovani: ci siamo gasati quando siamo riusciti a tirarli fuori tutti. Con gli infermieri si è creata squadra fortissima». In reparto sono arrivate lettere di ringraziamento e bigliettini, a casa di Paola Gnerre, passata dalla Medicina all'area gialla, anche un mazzo di fiori inviato da un paziente guarito dal Covid. «Lontano dalla famiglia, le persone cercavano le nostre mani – racconta –, ognuno aveva il suo punto di riferimento. Oggi ci sono pazienti che ci cercano a casa per ringraziarci e conoscere i nostri volti, che hanno sempre visto coperti dalle protezioni. Anche loro sono nei nostri cuori: un giorno una persona ha espresso il desiderio di un panino al salame, glielo abbiamo portato non appena siamo riusciti a togliergli il casco per respirare». Il virus ha stravolto la vita a tutti. «Anche mio marito è medico – continua – Le nostre figlie hanno vissuto con noi questa esperienza: la più piccola ha disegnato il coronavirus, la grande ha scritto un tema». —



Paola Gnerre con il marito e le figlie



La dottoressa in un attimo di relax con colleghi e infermieri